

COMUNE DI FIORANO AL SERIO

Provincia di Bergamo

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

VARIANTE 2023

titolo **Relazione preliminare e documento programmatico**

data 30 ottobre 2023

Progetto urbanistico

Valutazione Ambientale Strategica
Componente geologica

Tomasi Associati Architetti
arch. Francesco Perlini
dott. Umberto Locati
dott. Renato Caldarelli

COMUNE DI FIORANO
Provincia di Bergamo

VARIANTE GENERALE 2023 AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

RELAZIONE PRELIMINARE E DOCUMENTO PROGRAMMATICO

Sommario

INQUADRAMENTO TERRITORIALE.....	3
IL QUADRO URBANISTICO.....	3
LA VARIANTE.....	3
GLI OBIETTIVI GENERALI.....	4
LA BASE CARTOGRAFICA.....	4
LE ISTANZE.....	4
LO STUDIO GEOLOGICO.....	4
IL PIANO TERRITORIALE REGIONALE.....	6
IL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE.....	7
LE RETI ECOLOGICHE.....	11
IL PIANO DI INDIRIZZO FORESTALE.....	12
ADEGUAMENTO ALLE DEFINIZIONI TECNICHE UNIFORMI.....	12
I VINCOLI.....	13
I BENI PAESAGGISTICI E CULTURALI.....	15
IL CENTRO STORICO.....	15
LO STATO DI ATTUAZIONE DEL PGT VIGENTE.....	17
IL CONSUMO DI SUOLO.....	19
POPOLAZIONE.....	23
LA DOTAZIONE DI SERVIZI.....	24
LA VIABILITA'.....	24
LA RETE CICLOPEDONALE.....	25
LE LINEE PROGRAMMATICHE DELLA VARIANTE.....	26
ALLEGATI ALLA RELAZIONE.....	30

INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Il Comune di Fiorano al Serio in Provincia di Bergamo è collocato nella media Valle Seriana, sulla destra orografica del Serio e dista circa 20 km a nord-est dal capoluogo. Ha una superficie territoriale di circa 1,06 Km² che lo rende uno dei comuni meno estesi d'Italia. Si estende dalla piana del fiume Serio a quota 380 m s.l.m. sino a quota di circa 550 m s.l.m. Confina con i comuni di Casnigo, Cene, Vertova e Gazzaniga (BG) ed è compreso nella Comunità montana della Valle Seriana.

La popolazione al 31 dicembre 2021 è di 2.968 abitanti.

IL QUADRO URBANISTICO

Il comune di Fiorano al Serio è dotato di Piano di Governo del Territorio (PGT) approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 28/02/2013, pubblicato sul BURL Serie Avvisi e Concorsi n. 3 del 15/01/2014.

La validità del Documento di Piano è stata prorogata con deliberazione del Consiglio Comunale n.17 del 15 marzo 2018.

Il Piano ha avuto una variante al Documento di Piano, al Piano delle Regole e al Piano dei Servizi approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 del 10/04/2019, pubblicata sul BURL Serie Avvisi e Concorsi n. 12 del 23/03/2021. Questa variante ha suddiviso l'Ambito di Trasformazione Residenziale ATR in due diversi comparti attuabili separatamente (ATRc1-ATRc2) pur mantenendone invariato il perimetro ed i parametri urbanistici complessivi.

LA VARIANTE

Il procedimento per la Variante è stato avviato con avviso del 23 novembre 2022 a seguito della deliberazione della Giunta Comunale n. 101 del 18 ottobre 2022. La scadenza per la presentazione delle istanze era stata fissata al 23 dicembre 2022.

GLI OBIETTIVI GENERALI

L'obiettivo prioritario del piano è di contenere il consumo del territorio e di promuovere la riqualificazione dell'esistente individuando una serie di azioni che migliorino l'efficienza e la qualità del sistema.

Gli obiettivi generali da conseguire sono:

- 1) un piano di facile lettura e attuazione;
- 2) ridurre il consumo di suolo;
- 3) valorizzare il territorio agricolo e naturale;
- 4) tutelare l'identità locale;
- 5) riqualificare il tessuto residenziale esistente;
- 6) rigenerare le aree dismesse o abbandonate;
- 7) consolidare le attività produttive esistenti;
- 8) recuperare gli edifici esistenti nelle aree agricole e naturali;
- 9) confermare e potenziare i servizi pubblici;
- 10) promuovere la mobilità lenta.

LA BASE CARTOGRAFICA

La Variante verrà redatta su un rilievo aerofotogrammetrico realizzato per trasposizione del Database Topografico Regionale (DBTR) ed aggiornato con riprese aeree del giugno 2021.

LE ISTANZE

Il procedimento per la Variante è stato avviato con avviso del 23 novembre 2022 a seguito della deliberazione della Giunta Comunale n. 101 del 18 ottobre 2022. La scadenza per la presentazione delle istanze era stata fissata al 23 dicembre 2022.

Entro il termine previsto sono pervenute n.3 istanze da parte di soggetti privati che richiedono modifiche al PGT vigente.

LO STUDIO GEOLOGICO

Lo studio geologico a supporto del PGT è in corso di aggiornamento per quanto riguarda il reticolo idrico minore e l'adeguamento alla normativa PAI-PGRA dal dott. Renato Caldarelli dello studio EUROGEO.

IL PIANO TERRITORIALE REGIONALE

Il Piano Territoriale Regionale (PTR) insieme agli obiettivi di carattere generale indica gli Obiettivi Prioritari di interesse regionale e/o sovra regionale che comprendono:

- i poli di sviluppo regionale;
- le zone di salvaguardia ambientale;
- le linee di comunicazione del sistema della mobilità;
- le infrastrutture per la difesa del suolo.

Il comune di Fiorano al Serio non risulta interessato da tali Obiettivi Prioritari e non è quindi tenuto alla trasmissione del PGT, o sua variante, in Regione.

La Tavola.4 del Documento di Piano “I sistemi territoriali del PTR” fa ricadere il territorio del comune di Fiorano al Serio all’interno del “*Sistema territoriale della Montagna*”.

Gli indirizzi e criteri della pianificazione territoriale sovraordinata dell’Ambito Territoriale Omogeneo del Piano Territoriale Regionale “*Valli Bergamasche*” in cui ricade Fiorano al Serio sono i seguenti:

- le previsioni di trasformazione devono essere prioritariamente orientate al recupero e alla rigenerazione urbana, rendendo la diminuzione di consumo di suolo effettiva e di portata significativa;
- le politiche di rigenerazione saranno attivabili anche con l’ausilio degli strumenti delineati dal PTR per gli areali di rilevanza sovralocale di interesse strategico (areale n° 6 – tavola 05.D4), da dettagliare e sviluppare anche attraverso processi di co-pianificazione (Regione-Provincia-Comuni);
- la riduzione del consumo di suolo deve partecipare, con le altre azioni di pianificazione locale, al miglioramento del rapporto tra sistema edificato, tessuto rurale e sistema ambientale;
- nelle porzioni medie o alte delle valli, l’eventuale consumo di suolo deve privilegiare la compattazione della forma urbana, evitando l’ulteriore frammentazione dei suoli, la dispersione territoriale, l’occlusione delle residue direttrici di connessione ambientale. Eventuali insediamenti delle dorsali e dei versanti devono porsi in continuità con i nuclei esistenti;

- fondivalle: la regolamentazione comunale in materia di qualità dell'aria dovrà prevedere che i nuovi edifici da realizzare (anche in ambiti di rigenerazione) rispondano a livelli elevati di prestazione energetica.

IL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE

Il nuovo Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) è stato approvato dal Consiglio Provinciale con delibera n. 37 del 7 novembre 2020 ed è efficace dal 3 marzo 2021, data di pubblicazione sul BURL.

Gli aspetti del PTCP aventi efficacia prescrittiva e prevalente sugli atti della pianificazione locale sono:

- gli ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico;
- le previsioni conformative di maggiore definizione di quanto definito nel PTR e nel Piano Paesaggistico Regionale in materia di tutela dei beni ambientali e paesaggistici;
- le previsioni, le salvaguardie e le 'tutele attive' dei corridoi infrastrutturali riguardanti il sistema della mobilità.

Il Contesto Locale

Il nuovo PTCP ricomprende il Comune di Fiorano al Serio nel Contesto Locale CL 24 *Media Val Seriana – Val Gandino* che così descrive (pag. 161 del Disegno del Territorio (DT) - relazione - ottobre 2019):

"La media Val Seriana, nel tratto laddove essa confluisce nell'alta pianura, appare particolarmente ampio, con la quinta scenica dei colli di Villa di Serio e di Ranica, assai distanziati gli uni dagli altri, a definirne visivamente l'imbocco e con la scansione dei rilievi che si susseguono verso settentrione a connotarne l'aspetto vallivo.

La parte terminale della valle è stata ampiamente modificata nei caratteri paesaggistici da una pronunciata urbanizzazione che si è diffusa a macchia d'olio dai piccoli centri storici dei paesi (sorti nei punti di raccordo tra i versanti e la pianura) sostituendosi sempre più alla campagna e saldandosi all'area urbana della città di Bergamo, con la quale forma, di fatto, un'unica realtà insediativa.

La successione continua di aree residenziali e spazi produttivi, sorta rapidamente e in totale assenza di un disegno comune ordinatore è un aspetto caratteristico di questa parte del fondovalle; una serie di nuovi manufatti, in cui spesso si legge una scarsa attenzione al contesto, si affiancano, si sovrappongono o addirittura si sostituiscono ai segni più antichi le antiche relazioni e gli storici rapporti instauratisi e consolidatisi nella storia tra luogo e luogo, tra centri abitati e spazi rurali, tra campagna e fiume, contribuendo quindi a definire caratteri del paesaggio del tutto nuovi.

La stessa comparsa dell'industria tessile lungo la Valle Seriana è stata fortemente facilitata dalla presenza dell'energia idraulica, facilmente sfruttabile e relativamente poco costosa. Salvo l'utilizzo irriguo, l'importanza che un tempo ebbero i canali per le attività produttive è oggi in gran parte venuta meno; le industrie tessili non possiedono più il ruolo primario di un tempo e agli originali nuclei produttivi e residenziali se ne sono aggiunti numerosi altri; anche il fiume Serio, pur assistendo la rete d'acqua da esso derivata, ha perduto la funzione di motore dello sviluppo industriale. I canali rivestono comunque un ruolo paesaggistico di straordinaria importanza, specialmente laddove l'espansione urbanistica ha fortemente compromesso il tessuto agricolo, frammentandolo in numerosi piccoli appezzamenti. [...]

La caratteristica saliente dell'ambito è rappresentata dalla città lineare di fondovalle che partendo da Bergamo si insinua lungo le sponde del Serio e ha occupato tutti gli spazi liberi del fondo vallivo. Nel corso degli ultimi decenni il complesso di residenze, strutture produttive e arterie viabilistiche ha preso il posto di prati, coltivi, vigneti e spazi aperti che formavano il tradizionale mosaico agricolo del fondovalle, portando alla saldatura, fino a Colzate, dei centri urbani posti sul fiume."

Fra le situazioni e dinamiche disfunzionali del Contesto Locale 24 *Media Val Seriana - Val Gandino* segnalate dal PTCP quelle che riguardano il territorio di Fiorano al Serio sono le seguenti:

- dispersione insediativa accentuata non solo lungo il fondovalle principale ma anche lungo le convalle (Valle del Lujò, Val Gandino) e tra il fondovalle principale e i centri posti in quota su terrazzi morfologici (Colzate, Vertova, Gazzaniga, Albino, i centri della Val Gandino) e in quota (Selvino);
- elevata compromissione della connettività ecologica tra i versanti della valle nel

tratto percorso dal fiume Serio a causa della presenza di infrastrutture stradali e delle aree urbanizzate del fondovalle;

- parziale compromissione del sistema dei terrazzamenti lungo entrambi i versanti della valle sia a causa dell'indebolimento dell'agricoltura di collina sia a seguito dell'urbanizzazione;
- disordinata commistione tra aree produttive e tessuto residenziale.

Fra gli obiettivi prioritari del Contesto Locale 24 *Media Val Seriana - Val Gandino* indicati dal PTCP quelli che riguardano il territorio di Fiorano al Serio sono i seguenti:

- riqualificazione del sistema dei terrazzamenti e dei ciglionamenti, specialmente nelle aree di raccordo tra i fondivalle e i versanti, anche attraverso il sostegno alle politiche agrarie in grado di favorire la presenza di agricoltura specializzate (frutticoltura, viticoltura, ecc.);
- valorizzazione dell'asta del fiume Serio sia sotto il profilo ecologico (potenziando la continuità dell'equipaggiamento vegetazionale di sponda e rinaturando le sponde stesse), sia favorendo la connettività con i versanti;
- valorizzazione della rete escursionistica (sentieri, mulattiere, viabilità forestale, ecc.) intervalliva;
- valorizzazione delle sponde fluviali del Serio connettendo la percorrenza ciclo-pedonale esistente lungo la greenway con i centri abitati;
- potenziamento della vegetazione delle forre di Fiorano al Serio e Gazzaniga al fine di costituire efficaci elementi di connessione con le aree boscate situate a monte e creazione di collegamenti tra queste ultime e il fondovalle, mediante la riqualificazione di alcuni settori degli abitati

Le reti di mobilità

La tavola "*Reti di mobilità*" individua anche per il territorio di Fiorano al Serio le principali strade della mobilità su gomma e la rete portante della mobilità ciclabile.

Il più importante intervento relativo alla mobilità pubblica, previsto dal PTCP e che dovrà venire recepito nelle tavole del PGT, è la previsione di prolungamento della linea tramviaria "T1" della Valle Seriana Bergamo-Albino fino a Vertova con il riutilizzo del sedime della ex ferrovia della valle. Ad oggi risulta uno "Studio sulle esternalità

territoriali” presentato nel 2017, in attesa di contributo per redigere il Progetto di fattibilità tecnico-economica (*fonte: Regole di Piano del PTCP*).

Per quanto riguarda la mobilità ciclabile il PTCP riporta il tratto della ciclabile della Valle Seriana che transita nel territorio di Fiorano al Serio. Questa proviene da Cene superando il Serio con una passerella nei pressi del cimitero, transita lungo via Tosi Albini e tramite un altro ponte ciclopedonale e raggiunge l’area verde attrezzata del parco della Buschina per poi continuare il suo percorso nel territorio di Casnigo.

Gli ambiti agricoli di interesse strategico

In applicazione della legge urbanistica regionale, il PTCP individua in apposita rappresentazione cartografica porzioni del territorio provinciale identificate come ‘*ambiti agricoli di interesse strategico*’ (AAS) e definisce criteri per l’individuazione delle aree agricole entro gli strumenti di pianificazione comunale.

Coerentemente alle politiche regionali in materia di tutela paesistico-ambientale, il piano definisce indirizzi per le parti del territorio provinciale identificate come ‘spazi aperti di transizione’ (SAT).

Gli AAS e i SAT sono spazialmente definiti nel documento Disegno del Territorio e disciplinati dalle Regole di Piano. Gli ambiti agricoli strategici (AAS) definiti dal PTCP nella tavola del DT ‘Ambiti agricoli strategici’ hanno efficacia prescrittiva e prevalente sugli strumenti urbanistici comunali; tali ambiti sono assoggettati alla disciplina del titolo III della legge urbanistica regionale.

È facoltà dei Comuni la rettifica, precisazione e miglioramento delle perimetrazioni degli AAS, laddove argomentata da oggettive risultanze riferite alla scala comunale (art.23 delle regole di piano del PTCP)

Per quanto riguarda Fiorano al Serio, il PTCP individua come Ambiti Agricoli Strategici la fascia pedemontana agricola/boscata a nord del territorio comunale per un totale di 301.268 mq pari a circa il 27% del territorio comunale (ST 1.096.584 mq). Gli AAS e le ulteriori prescrizioni indicate dal PTCP sono riportati nella Tavola 2.

LE RETI ECOLOGICHE

La salvaguardia della biodiversità attraverso il mantenimento della connettività ecologica è uno degli strumenti per garantire ecosistemi in salute e in grado di fornire un ampio spettro di servizi ecosistemici.

La Regione Lombardia ha approvato, con la Deliberazione n. 8/10962 del 30 dicembre 2009, la Rete Ecologica Regionale (RER) riconoscendola come infrastruttura prioritaria del Piano Territoriale Regionale. Il PTCP della Provincia di Bergamo conferma e integra la Rete Regionale con elementi della Rete Provinciale.

Nel territorio di Fiorano al Serio ricadono i seguenti elementi delle reti sovracomunali:

Rete Ecologica Regionale

- elementi di primo livello: tutta la parte montana e non edificata del territorio;
- elementi di secondo livello: le aree naturali del primo terrazzamento che divide in due e il centro abitato e lungo l'alveo del fiume Serio;
- corridoio regionale primario ad alta antropizzazione del Fiume Serio;

Rete Ecologica Provinciale

- Corridoio fluviale del Fiume Serio, che coincide con il suo alveo.

La Variante recepirà ed integrerà gli elementi delle reti regionale e provinciale nella Rete Ecologica Comunale (REC). Obiettivo della REC è quello di potenziare e definire ad una scala di maggior dettaglio i collegamenti stabiliti ai livelli superiori della pianificazione. Nel caso di Fiorano al Serio la rete ecologica comunale si pone l'obiettivo di mettere in comunicazione tra loro i due versanti della valle e garantire continuità al corridoio del fiume Serio.

Il sistema delle reti ecologiche sovracomunali è riportato nella Tavola 3.

IL PIANO DI INDIRIZZO FORESTALE

Il comune di Fiorano al Serio fa parte della Comunità Montana della Valle Seriana con altri 37 comuni bergamaschi, ed è inserita nell'ambito Medio Serio con i comuni di Aviatico, Cene, Colzate, Gazzaniga, Selvino e Vertova.

Il Piano di Indirizzo Forestale (PIF) della medio-bassa Valle Seriana, in cui ricade Fiorano al Serio, è stato approvato dal Consiglio Provinciale con delibera n.70 del 07/07/2013.

Il comma 3 dell'art. 48 della l.r. 31/2008 dispone che le delimitazioni delle superfici a bosco di cui alla Tavola "Carta dei tipi forestali", la valenza paesaggistica delle aree boscate e le limitazioni e prescrizioni sulla trasformazione del bosco definite dal PIF sono immediatamente prevalenti ed esecutive rispetto agli atti di pianificazione locale.

La Variante dovrà recepire le aree boscate e le aree boscate non trasformabili del PIF all'interno della Carta dei Vincoli.

ADEGUAMENTO ALLE DEFINIZIONI TECNICHE UNIFORMI

La Variante sarà adeguata alle Definizioni Tecniche Uniformi (DTU) previste dal DGR del 24 ottobre 2018 (Regolamento Edilizio Tipo): nella Variante i parametri edificatori saranno definiti applicando le DTU con incidenza urbanistica.

I VINCOLI

La Carta dei Vincoli aggiornata (Tavola 1) evidenzia i vincoli imposti da norme statali e regionali che, indipendentemente dalle scelte operate dagli strumenti urbanistici, incidono sul territorio comunale.

Vincoli del Piano Paesaggistico Regionale

Il Piano Paesaggistico Regionale (PPR) approvato con Dcr n.951 del 19/01/2010 individua le seguenti tutele ricadenti nel comune di Fiorano al Serio:

- tracciati guida paesaggistici: percorso ciclabile della Valle Seriana.

Vincoli Paesaggistici

Si tratta dei beni paesaggistici e le aree tutelate per legge derivati dal D.Lgs. 42 del 2004 “Codice del paesaggio” che per quanto riguarda il territorio di Fiorano al Serio interessano:

- territori coperti da foreste e da boschi.
- fiumi e corsi d’acqua: è individuata una fascia di rispetto di 150 m sui corsi d’acqua classificati pubblici elencati nell’Allegato A “Individuazione del reticolo idrico principale” (BURL Serie Ordinaria n. 51 del 22-12-2017). Fiorano al Serio è interessato dalla presenza dei seguenti corsi d’acqua:
 - n. BG088 Fiume Serio, vincolo su tutto il corso;
 - n. BG095 Rio Vertova, vincolo su tutto il corso.

I dati e gli elementi cartografici inseriti nella Carta dei vincoli provengono dal Prontuario del Sistema Informativo Beni Ambientali (SIBA), scaricato dal Geoportale della Regione Lombardia.

Vincoli monumentali

Gli edifici vincolati dal D. Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 presenti nel comune di Fiorano al Serio sono:

- Parrocchiale di San Giorgio (DM 57 del 10/08/1913)
- Chiesetta dei SS Fermo e Rustico.

Piano di Indirizzo Forestale

Nella carta dei vincoli sono riportate le aree che il Piano di Indirizzo Forestale (PIF) della medio-bassa Valle Seriana, approvato dal Consiglio Provinciale con delibera n.70 del 07/07/2013. I boschi non trasformabili del PIF verranno individuati separatamente.

Fasce di rispetto degli elettrodotti

Nella cartografia della Carta dei Vincoli sono riportate le fasce di rispetto degli elettrodotti (Distanze di Prima Approssimazione).

Fascia di rispetto cimiteriale

Il rispetto cimiteriale relativo al cimitero di Fiorano al Serio è stabilito dall'articolo 57 del DPR 10/9/1990 n. 285 (Regolamento di polizia mortuaria) in m 200 e ridotto a 50 m con deliberazione del Consiglio Comunale.

Il Piano Regolatore Cimiteriale risulta ad oggi in fase di completamento.

Fasce di rispetto stradale e centro abitato

I rispetti stradali sono stabiliti dal art. 4 DL 30/4/1992 n. 285 (Codice della strada) sulla base del perimetro del centro abitato che è stato determinato con deliberazione della Giunta Comunale n. 239 del 1993.

All'esterno del perimetro dei centri abitati per le strade di seguito elencate si applicano le distanze di rispetto specificate nella Tabella A allegata alla parte II delle NTA del PTCP:

- SS 671 “Della Val Seriana - categoria C extraurbana secondaria - fascia di rispetto di 30 m per lato.

Vincolo idrogeologico

Il vincolo idrogeologico di cui al Regio Decreto 30/12/1923 n.3267 inserito nella Carta dei Vincoli deriva dall'aggiornamento del 2013.

Fattibilità geologica, PAI, RIM

Per quanto riguarda la fattibilità geologica, le fasce del Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI), le fasce di rispetto del reticolo idrico minore (RIM) e dei pozzi e sorgenti si rinvia all'aggiornamento dello studio idrogeologico in corso.

I BENI PAESAGGISTICI E CULTURALI

Per quanto riguarda la tutela del paesaggio la pianificazione comunale deve rispondere ai criteri di coerenza ed integrazione con il Piano Paesistico Regionale e con il Piano territoriale di coordinamento provinciale dettagliando il quadro conoscitivo e propositivo. Gli elaborati del PGT vigente relativi alla componente paesaggistica e culturale verranno verificati ed aggiornati alla situazione attuale come guida per le future azioni di Piano.

IL CENTRO STORICO

Lo studio della situazione dell'ambito della città storica si è mosso dalla considerazione e dalla verifica degli elementi cartografici disponibili ed in particolare dalla serie dei Catasti Storici, dall'analisi della cartografia IGM, dalla prima levata fino alla metà del secolo scorso, e dalla documentazione iconografica disponibile.

L'analisi condotta durante le analisi preliminari del PGT vigente sull'edilizia di antica formazione non ha rilevato la presenza di edifici di particolare ed elevato interesse storico architettonico se non relativamente agli edifici religiosi, sono invece presenti edifici che conservano leggibili situazioni di carattere compositivo, morfologico e linguistico che costituiscono fattori di caratterizzazione architettonica delle cortine o delle corti interne del nucleo di antica formazione.

Molti edifici sono stati invece oggetto di intervento di parziale o totale modificazione che in generale ha fatto perdere quegli elementi percettivi modesti tipici dell'edilizia minore antica mentre in altri casi sono stati oggetto di soluzioni progettuali e di interventi nettamente in contrasto con i caratteri del contesto di antica formazione.

I gradi di intervento assegnati agli edifici del centro storico saranno oggetto di verifica, anche mediante sopralluogo e, quando necessario, adeguati laddove siano avvenute trasformazioni nel corso degli ultimi anni.

All'interno del nucleo antico, nell'area retrostante alla Chiesa Parrocchiale, è presente un'ampia area residenziale dismessa che è stata oggetto negli anni di diverse proposte di

intervento urbanistiche ad oggi mai attuate. Obiettivo della variante 2023 al PGT sarà quello di recuperare l'area ridestinandola a spazio pubblico attrezzato.

LO STATO DI ATTUAZIONE DEL PGT VIGENTE

La tabella che segue indica lo stato di attuazione delle previsioni del Documento di Piano: sono stati considerati attuati gli ambiti per i quali sia stata avviata la procedura di approvazione con la presentazione dell'istanza.

Il PGT vigente prevede un solo Ambito di Trasformazione a destinazione residenziale per un totale di 2.500 mc di nuovo volume.

L'ambito al luglio 2023 non risulta attuato.

DP	destinazione d'uso	ST [mq]	V res. [mc]	stato di attuazione
ATRc1	residenziale	3.326	1.000	non attuato
ATRc2	residenziale	2.926	1.500	non attuato
		6.252	2.500	

Oltre all'Ambito di Trasformazione del Documento di Piano, il vigente Piano delle Regole prevede cinque ambiti di riconversione urbana (di cui uno di pubblico interesse) interni al tessuto urbano consolidato per i quali sono previsti interventi di recupero edilizio ed urbanistico da attuarsi tramite Programmazione Integrata di Intervento.

ambito di riconversione urbana	destinazione d'uso	ST [mq]	SLP [mq]	stato di attuazione
PII (via Donatori di Sangue / via Roma)	residenziale, terziaria, commerciale	6.338	+15% oltre esistente	non attuato
PII (via Donatori di Sangue)	residenziale, terziaria, commerciale	6.297	+15% oltre esistente	non attuato
PII (via Bombardieri / via Don Botta)	residenziale, terziaria, commerciale	5.437	+15% oltre esistente	non attuato

PII (via Bombardieri / via Bordignon)	residenziale, terziaria, commerciale	7.700	+15% oltre esistente	attuato
PII di interesse pubblico (via Piave)	residenziale	1.356	esistente	non attuato
		33.380		

Di queste previsioni urbanistiche risulta ad oggi attuato solamente il PII di via Bombardieri / via Bordignon.

Il PGT vigente confermava i due piani attuativi già convenzionati e in corso di realizzazione alla data adozione del piano per i quali si continuavano ad applicare le previsioni dei piani medesimi.

In generale la Variante 2023 intende confermare i piani attuativi in corso non decaduti per i quali continueranno ad applicarsi le norme della convenzione.

Lo stato di attuazione degli Ambiti di Trasformazione e degli Ambiti di riconversione urbana è individuato graficamente nella Tavola 4 “Stato di attuazione del PGT vigente”.

IL CONSUMO DI SUOLO

La LR 31/2014 "Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e per la riqualificazione del suolo degradato" integra e modifica la LR 12/2005 riguardo alla riduzione del consumo di suolo e alla necessità di orientare gli interventi edilizi verso le aree già urbanizzate, degradate o dismesse al fine di non compromettere l'ambiente, il paesaggio e l'attività agricola.

La norma assume il suolo, risorsa non rinnovabile, quale bene comune e delinea un sistema di competenze in cui la pianificazione regionale, provinciale e comunale sono interconnesse assegnando al Piano Territoriale Regionale (PTR) e ai Piani Territoriali di Coordinamento Provinciale (PTCP) il compito di individuare i criteri per ridurre il consumo di suolo fino alla scala comunale.

La *soglia di riduzione del consumo di suolo* è calcolata come valore percentuale di riduzione delle superfici territoriali urbanizzabili interessate dagli Ambiti di Trasformazione, residenziali e non residenziali, su suolo libero dei PGT vigenti al 2 dicembre 2014 e da ricondurre a superficie agricola o naturale.

Il PTR integrato ai sensi della l.r. 31/2014 individua la seguente soglia regionale di riduzione del consumo di suolo

- per il 2025 pari al 45% della superficie complessiva degli Ambiti di Trasformazione su suolo libero a destinazione prevalentemente residenziale e vigenti al 2 dicembre 2014, ridotta al 20-25% al 2020;
- per il 2020, pari al 20% degli Ambiti di Trasformazione su suolo libero a destinazione prevalentemente per altre funzioni urbane e vigenti al 2 dicembre 2014.

Il PTR rimodula la soglia regionale di riduzione in rapporto alle specificità insediative e previsionali delle singole Province. Per la Provincia di Bergamo la *soglia regionale di riduzione del consumo di suolo* per le destinazioni prevalentemente residenziali è stabilita tra il 20% e il 25% mentre per tutte le altre destinazioni urbane è del 20%.

L'integrazione al PTR ai sensi della LR 31/14 definisce l'articolazione del territorio regionale in Ambiti Territoriali Omogenei (ATO): il comune di Fiorano al Serio è compreso nell'ATO "*Valli Bergamasche*". L'indice di urbanizzazione dell'ambito (6,8%)

è inferiore all'indice provinciale (15,4%), in virtù della forte presenza di suolo non utilizzabile.

Il nuovo Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) della Provincia di Bergamo, approvato dal Consiglio Provinciale con delibera n. 37 del 7 novembre 2020 e pubblicato sul BURL n.9 del 3 marzo 2021, integra la soglia di riduzione definita da Regione Lombardia con una quota aggiuntiva del 5% in modo omogeneo a tutti gli ATO. Per quanto riguarda il comune di Fiorano al Serio si farà riferimento ad una *soglia provinciale di riduzione del consumo di suolo* del 25% per tutte le destinazioni urbane.

Nell'ambito della presente variante generale, sulla base dei criteri stabiliti dall'integrazione al PTR vigente, è stata predisposta la carta "*Elementi dello stato di fatto e di diritto dei suoli*" al momento "zero", corrispondente all'entrata in vigore della LR 31/2014. Il momento "zero" costituisce lo scenario di riferimento nei confronti del quale verificare l'attuazione della politica di riduzione del consumo di suolo e rispetto al quale misurare i successivi scenari di sviluppo.

Non avendo, le successive varianti, modificato le previsioni urbanistiche per quanto riguarda il consumo di suolo, lo strumento urbanistico vigente alla data di entrata in vigore della LR 31/2014 con il quale raffrontare il consumo di suolo risulta il Piano di Governo del Territorio approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 28/02/2013, pubblicato sul BURL Serie Avvisi e Concorsi n. 3 del 15/01/2014.

Il consumo di suolo libero dovuto all'unico Ambito di Trasformazione al momento "zero" era di 2.720 mq tutti per la funzione residenziale, come riportato nella seguente tabella.

DP	destinazione d'uso	ST [mq]	su suolo già urbanizzato [mq]	su suolo agricolo o naturale [mq]
ATR	residenziale	6 262	3 542	2 720
		6 262	3 542	2 720

Il Piano delle Regole prevedeva inoltre 5 ambiti di riconversione urbana ricadenti tutti su suolo già urbanizzato che non prevedevano nuova superficie urbanizzabile.

Ulteriori aree di completamento del tessuto urbano consolidato comportavano invece un totale di 2.427 mq di suolo consumabile per nuove edificazioni residenziali.

PR	ST [mq]	sup. urbanizzata [mq]	sup. urbanizzabile [mq]	sup. agricola o naturale [mq]
ambito riconversione urbana (PII via Donatori di Sangue / via Roma)	6 338	6 338	0	0
ambito riconversione urbana (PII via Donatori di Sangue)	6 297	6 297	0	0
ambito riconversione urbana (PII via Bombardieri / via Don Botta)	5 437	5 437	0	0
ambito riconversione urbana (PII via Bombardieri via Bordignon)	7 700	7 700	0	0
PII - ambito soggetto a interventi di riqualificazione urbana e ambientale di interesse pubblico (via Piave)	1 356	1 356	0	0
aree di completamento del TUC	2 427	0	2 427	0
	29 555	27 128	2 427	0

Il Piano dei Servizi non individuava aree per nuove attrezzature pubbliche/private che comportavano consumo di suolo libero.

Nel 2014 il territorio di Fiorano al Serio non era interessato da nessun progetto infrastrutturale di rilevanza sovracomunale.

La seguente tabella riassume la situazione dello stato di fatto e di diritto dei suoli al momento zero del 2 dicembre 2014, riportato graficamente nella Tavola 5:

Superficie territoriale	1 096 584
Superficie urbanizzata	689 493
Superficie urbanizzabile	5 147
- di cui dal DP	2 720

- di cui dal PR	2 427
- di cui dal PS	0
- di cui da interventi sovracomunali	0

Superficie agricola o naturale*	401 944
---------------------------------	---------

*compresi corsi d'acqua principali

Soglia comunale di consumo di suolo	63,3%
Indice di consumo di suolo	63,3%

Indice di urbanizzazione provinciale	15,4%
Indice di urbanizzazione dell'ATO	6,8%
Indice di urbanizzazione comunale	62,8%

La ridotta estensione del territorio comunale rispetto all'area urbanizzata comporta un indice di urbanizzazione comunale tra i più alti della provincia.

Tutte le misurazioni sono state effettuate sul rilievo aerofotogrammetrico con riferimento al confine comunale in esso riportato.

POPOLAZIONE E IL PATRIMONIO EDILIZIO

L'andamento della popolazione di Fiorano al Serio nell'ultimo ventennio è rimasto sostanzialmente stabile, come riportato nella tabella che segue:

<i>anno</i>	<i>popolazione residente al 31 dicembre</i>	<i>variazione percentuale</i>	<i>numero famiglie</i>	<i>media componenti per famiglia</i>
2003	2.987	+0,50%	1.224	2,43
2004	3.035	+1,61%	1.249	2,42
2005	3.101	+2,17%	1.278	2,42
2006	3.088	-0,42%	1.278	2,41
2007	3.082	-0,19%	1.275	2,41
2008	3.097	+0,49%	1.279	2,41
2009	3.092	-0,16%	1.271	2,42
2010	3.097	+0,16%	1.276	2,42
2011	3.054	-1,39%	1.278	2,38
2012	3.041	-0,43%	1.278	2,37
2013	3.035	-0,20%	1.266	2,39
2014	3.021	-0,46%	1.276	2,36
2015	3.000	-0,70%	1.279	2,34
2016	3.001	+0,03%	1.268	2,36
2017	3.016	+0,50%	1.276	2,36
2018	2.986	-0,99%	1.269	2,34
2019	2.991	+0,17%	1.282	2,32
2020	2.947	-1,47%	-	-
2021	2.961	+0,48%	-	-

Dai dati comunali per le imposte locali risulta che la consistenza del patrimonio edilizio del comune di Fiorano al Serio al gennaio 2023 è la seguente:

numero totale degli alloggi	1.593
numero alloggi occupati da residenza come prima casa	1.334
numero alloggi occupati come seconda casa	38
numero alloggi occupati per usi diversi	50
numero alloggi vuoti	161

LO STATO DI FATTO DEI SERVIZI

Il Piano dei Servizi ha la finalità di assicurare una dotazione globale di aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico e generale, a verde, i corridoi ecologici nonché le infrastrutture per la mobilità garantendo una loro razionale distribuzione sul territorio comunale a supporto delle funzioni insediate e previste.

La variante confermerà sostanzialmente la dotazione di servizi esistente e prevista dal PGT vigente potenziando le attrezzature pubbliche nei centri storici e prevedendo nuove aree a verde pubblico quale elemento di compensazione ambientale.

LA VIABILITA'

Il comune di Fiorano al Serio non è percorso da grandi assi di comunicazione: la strada Provinciale ex-Statale SS67 percorre il fondovalle della Valle Seriana parallelamente al fiume transitando solo marginalmente sul territorio comunale. La viabilità secondaria e quella locale presentano anch'esse un andamento parallelo al corso del fiume e mettono in comunicazione Fiorano al Serio con i centri abitati di Gazzaniga e Vertova.

La pianificazione sovracomunale non prevede nuove strade o modifiche alla viabilità esistente. Allo stesso modo, anche il vigente PGT non prevede sostanziali modifiche alla viabilità locale limitandosi ad individuare alcuni nuovi tratti di collegamento e allargamenti stradali all'interno del tessuto urbano consolidato. L'unica nuova strada prevista dal vigente PGT è l'asse di connessione tra via Locatelli/Bombardieri e via Donizetti, interna ad un ambito di riqualificazione urbana, che risulta ad oggi realizzata.

Per quanto riguarda il trasporto pubblico è in previsione il prolungamento della linea tramviaria "T1" della Valle Seriana Bergamo-Albino fino a Vertova con il riutilizzo del sedime della ex ferrovia della valle. Questa transiterebbe nel territorio di Fiorano al Serio parallelamente al corso del fiume.

Il sistema della mobilità è rappresentato nella Tavola 6.

LA RETE CICLOPEDONALE

Obiettivo della Variante al PGT è quello di valorizzare i percorsi ciclopedonali esistenti ed integrarli con nuovi tratti, urbani ed extraurbani, per la creazione di una fitta maglia di percorsi che integrino la viabilità principale.

Il Piano paesistico Regionale individua il tracciato guida paesaggistico del “percorso ciclabile della Val Seriana” riportato anche nella carta dei vincoli del PGT.

La revisione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP), approvata dal Consiglio Provinciale il 7 novembre 2020, individua su tutto il territorio provinciale una Rete Portante della Mobilità Ciclabile

Al fine di garantire la progressiva estensione della rete ciclabile di carattere sovracomunale, il nuovo PTCP della Provincia di Bergamo individua nella tavola ‘reti di mobilità’ uno schema di rete delle ciclovie evidenziando in particolare quale asse principale la ciclabile della Valle Seriana. Questo tracciato proviene da Cene superando il Serio con una passerella nei pressi del cimitero, transita lungo via Tosi Albini e tramite un altro ponte ciclopedonale e raggiunge l’area verde attrezzata del parco della Buschina per poi continuare il suo percorso nel territorio di Casnigo.

L’art.42 delle Regole di Piano del PTCP specifica che *“gli strumenti di pianificazione urbanistica comunale, così come enti e soggetti portatori di progettualità territoriale, sono chiamati ad assumere e integrare tale schema di rete con lo scopo di garantirne funzionalità, efficienza e continuità, con priorità agli itinerari concorrenti allo sviluppo della rete ciclabile di interesse regionale di cui alla pianificazione regionale di settore”*.

In sede di PGT è possibile effettuare diverse declinazioni dello schema di rete individuato dal PTCP a condizione che vengano garantite le medesime origini e destinazioni di carattere intercomunale.

Ad oggi risulta in fase di progettazione un tratto di pista ciclopedonale che collegherà la ciclabile della valle Seriana all’altezza della passerella sul Serio in via Trieste con la già realizzata ciclabile proveniente da Vertova in via Bombardieri.

In relazione alla sua ridotta estensione territoriale, Fiorano al Serio non presenta una vera e propria rete di piste ciclabili. Questi percorsi dovranno comunque essere il più possibile integrati con la rete ecologica, con il sistema dei servizi e con i percorsi e segni storici.

LE LINEE PROGRAMMATICHE DELLA VARIANTE

Il nuovo Piano di Governo del Territorio dovrà contraddistinguersi per una rinnovata visione del paese, accogliente, aperta e sostenibile, in grado di offrire una buona qualità della vita a tutti i cittadini in un contesto di equilibrio tra tutela dell'ambiente ed esigenze dell'abitare.

I principali obiettivi della Variante 2023 al PGT sono:

Un piano di facile lettura e attuazione

Le norme devono cogliere con sinteticità e chiarezza le priorità in riferimento agli obiettivi individuati attraverso disposizioni semplici e di univoca e immediata lettura.

È prevista la generale revisione della normativa in adeguamento alla pianificazione sovraordinata (PTR e PTCP) e al quadro legislativo (Testo unico edilizia, norme regionali sul consumo di suolo e sulla rigenerazione).

In particolare si procederà all'applicazione alle Definizioni Tecniche Uniformi (DTU) in attuazione dalle norme che hanno uniformato a livello nazionale e regionale le modalità di misurazione dei principali parametri urbanistici (densità, altezza, superfici, aree, permeabilità, ecc.).

Le norme tecniche dovranno semplificare l'articolazione delle zone e le modalità attuative, ridurre i richiami e le interferenze con aspetti altrove già regolamentati, rendere più flessibile l'articolazione delle destinazioni d'uso promuovendo, nei limiti della compatibilità ambientale e funzionale, la presenza di una pluralità di funzioni e incentivando gli interventi di recupero e rigenerazione dell'esistente.

Ridurre il consumo di suolo

Il livello di consumo del suolo agricolo e naturale ha raggiunto in Lombardia livelli non sostenibili che rischiano di comprometterne le funzioni ecologiche e ambientali e la produzione alimentare.

Dal 2014 la riduzione di consumo di suolo è fra gli obiettivi principali della legislazione regionale: i Piani regionali (PTR) e provinciali (PTCP) stabiliscono le soglie di riduzione di consumo del suolo da attuare nei piani comunali (PGT) che devono ridestinare una quota delle aree ora edificabili (Ambiti di trasformazione su suolo libero) in aree agricole.

Le soglie di riduzione minime da applicare nella Variante al PGT, riferite alle superfici libere interessate dagli Ambiti di Trasformazione vigenti al 2014, sono:

- entro il 2020 riduzione del 25%;
- entro il 2025 riduzione del 45%.

Gli interventi che comportano il consumo di suolo dovranno farsi carico delle compensazioni e mitigazioni ambientali (da realizzare o monetizzare).

Valorizzare il territorio agricolo e naturale

Il paesaggio agrario è il risultato del sedimentarsi di secoli di lavoro: negli ultimi decenni nuove edificazioni, impianti industriali, infrastrutture hanno ridotto, frammentato e in alcune parti compromesso il residuo territorio agricolo e naturale.

La Variante al PGT ha l'obiettivo di tutelare il territorio agricolo e naturale:

- come sistema produttivo primario;
- come componente fondamentale dell'equilibrio del sistema ecologico e delle risorse primarie (suolo, aria, acqua, biodiversità);
- come risorsa paesaggistica e luogo di fruizione per la ricreazione e lo svago.

La Variante con riferimento al Piano Provinciale (PTCP) individuerà le Aree Agricole Strategiche e adeguerà il perimetro delle aree boscate delimitate dal Piano di Indirizzo Forestale.

Fra le azioni principali della Variante al PGT, in coerenza con indicazioni regionali e provinciali, è lo sviluppo della Rete Ecologica come un sistema interconnesso di habitat necessario alla salvaguardia della biodiversità, alla permanenza dei processi ecosistemici e alla connettività per le specie sensibili (specie animali e vegetali potenzialmente minacciate). La Rete Ecologica Comunale (REC) integrerà e svilupperà i corridoi ecologici previsti dalla Rete Ecologica Regionale e Provinciale.

Tutelare l'identità locale

Azione prioritaria della Variante al PGT è la tutela dei segni fisici della memoria su cui si fonda l'identità locale (centri storici, edifici rurali, percorsi storici, paesaggio agrario, elementi simbolici), che testimoniano la storia dei luoghi e che si intende tutelare e trasmettere alle generazioni future.

Il centro storico vede la diffusa presenza di edifici in disuso e la contrazione delle attività economiche e dei servizi. Insieme alla sua tutela la Variante al PGT dovrà avviare le azioni per la rivitalizzazione del centro storico:

- regole semplici che prevedano l'attuazione degli interventi con titolo abilitativo diretto;
- articolazione flessibile delle destinazioni d'uso;
- riduzione degli oneri di urbanizzazione e l'esenzione dal reperimento e/o monetizzazione di servizi per il commercio di vicinato, per il terziario, per l'artigianato di servizio;
- promozione e incentivazione della realizzazione di residenza in affitto per le fasce sociali più deboli.

Riqualificare il tessuto residenziale esistente

Obiettivo della Variante al PGT è promuovere la riqualificazione (funzionale e energetica) del tessuto residenziale esistente semplificando le modalità d'intervento e le procedure, ammettendo la densificazione e ampliando la flessibilità delle destinazioni d'uso con l'attuazione di misure di bioedilizia finalizzate al contenimento dei consumi di risorse non rinnovabili.

In casi specifici, gli interventi sull'esistente e le attività commerciali di vicinato, le attività terziarie e l'artigianato di servizio all'interno del tessuto urbano consolidato avranno la possibilità di essere incentivate con riduzione degli oneri e del carico fiscale e, per i cambi d'uso, attraverso l'esenzione dal reperimento e/o monetizzazione delle aree per attrezzature pubbliche.

La Variante intende confermare i piani attuativi in corso e non decaduti per i quali continueranno ad applicarsi le norme della convenzione.

Rigenerare le aree dismesse o abbandonate

Il tessuto residenziale consolidato vede la presenza di alcune aree di ridotte dimensioni che necessitano di una completa riqualificazione, anche mediante intervento pubblico con la realizzazione di nuovi spazi per la socialità e aree verdi attrezzate a servizio del centro storico.

Consolidare le attività produttive esistenti

La Variante ha l'obiettivo di mantenere, qualificare e sviluppare il ridotto e ben definito tessuto produttivo esistente prevedendo, in rapporto agli interventi previsti, azioni di compensazione ambientale e mitigazioni paesaggistiche (miglioramento della compatibilità con la residenza, sviluppo delle aree verdi, delle barriere alberate, della rete ecologica e della mobilità lenta, recupero della permeabilità dei suoli).

Recuperare gli edifici esistenti nelle aree agricole e naturali

Gli edifici rurali tradizionali e abbandonati hanno in molti casi perso l'originaria funzione di supporto all'attività produttiva agricola. La Variante al PGT ammetterà la loro ridestinazione anche utilizzando gli incentivi previsti per la rigenerazione e tutelando i caratteri tradizionali degli edifici rurali.

Confermare e potenziare i servizi pubblici

La Variante 2023 confermerà sostanzialmente la dotazione di servizi esistente e prevista dal PGT vigente e privilegerà il potenziamento dei servizi nel centro storico. Obiettivo primario della variante sarà infatti il recupero di aree abbandonate per la realizzazione di nuovi spazi attrezzati a servizio della comunità.

Promuovere la mobilità lenta

La rete dei percorsi ciclopedonali è un'infrastruttura essenziale a cui il Piano dei Servizi rivolgerà una particolare attenzione.

Prioritario è l'obiettivo di individuare i collegamenti e le connessioni per completare la rete di percorsi pedonali e ciclabili, connessa alla rete di mobilità lenta a scala sovra comunale, che colleghi fra loro i servizi e le diverse parti del territorio.

La rete della mobilità ciclo pedonale sarà il più possibile integrata con la rete ecologica e con i percorsi e segni storici.

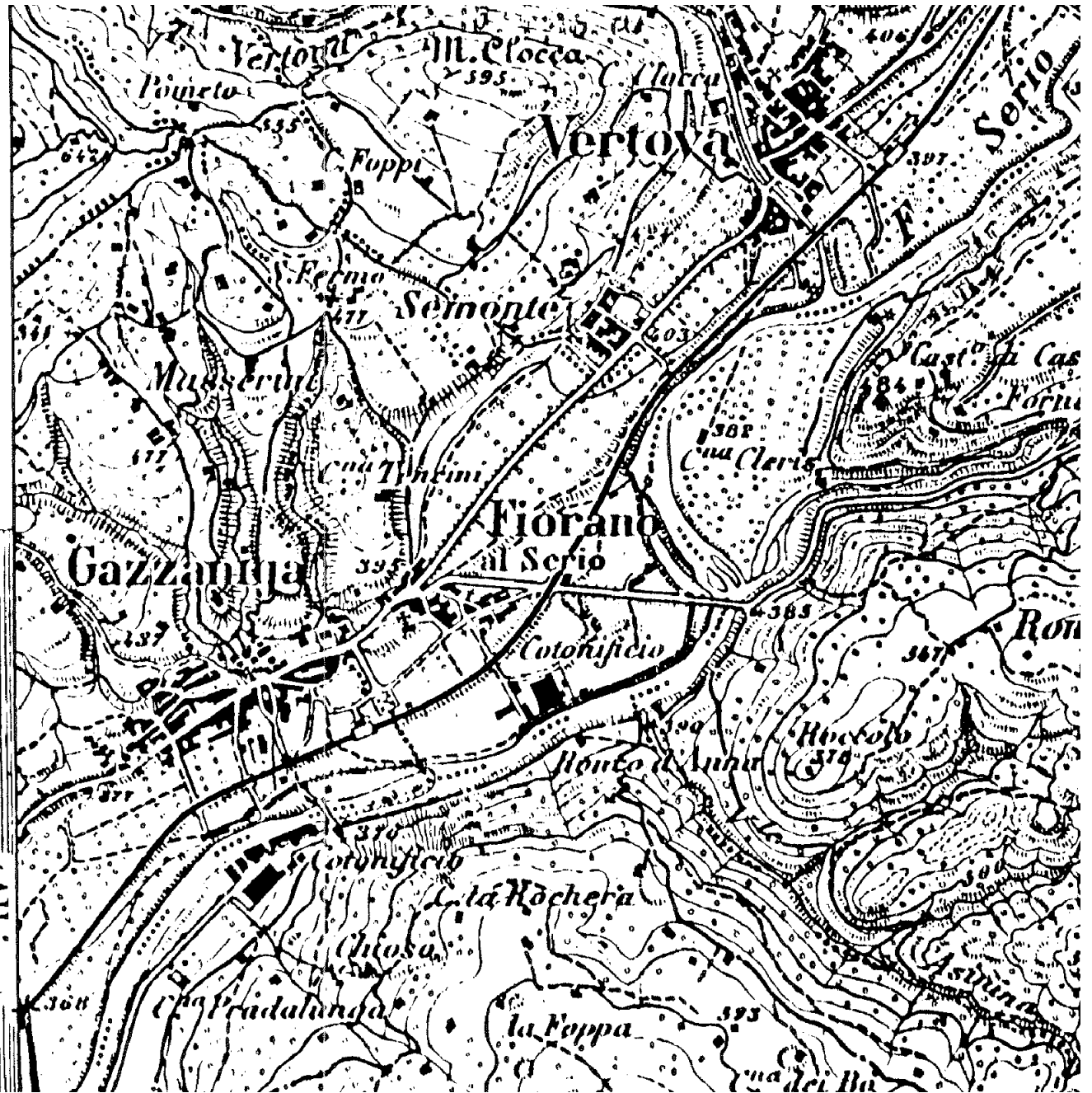
ALLEGATI ALLA RELAZIONE

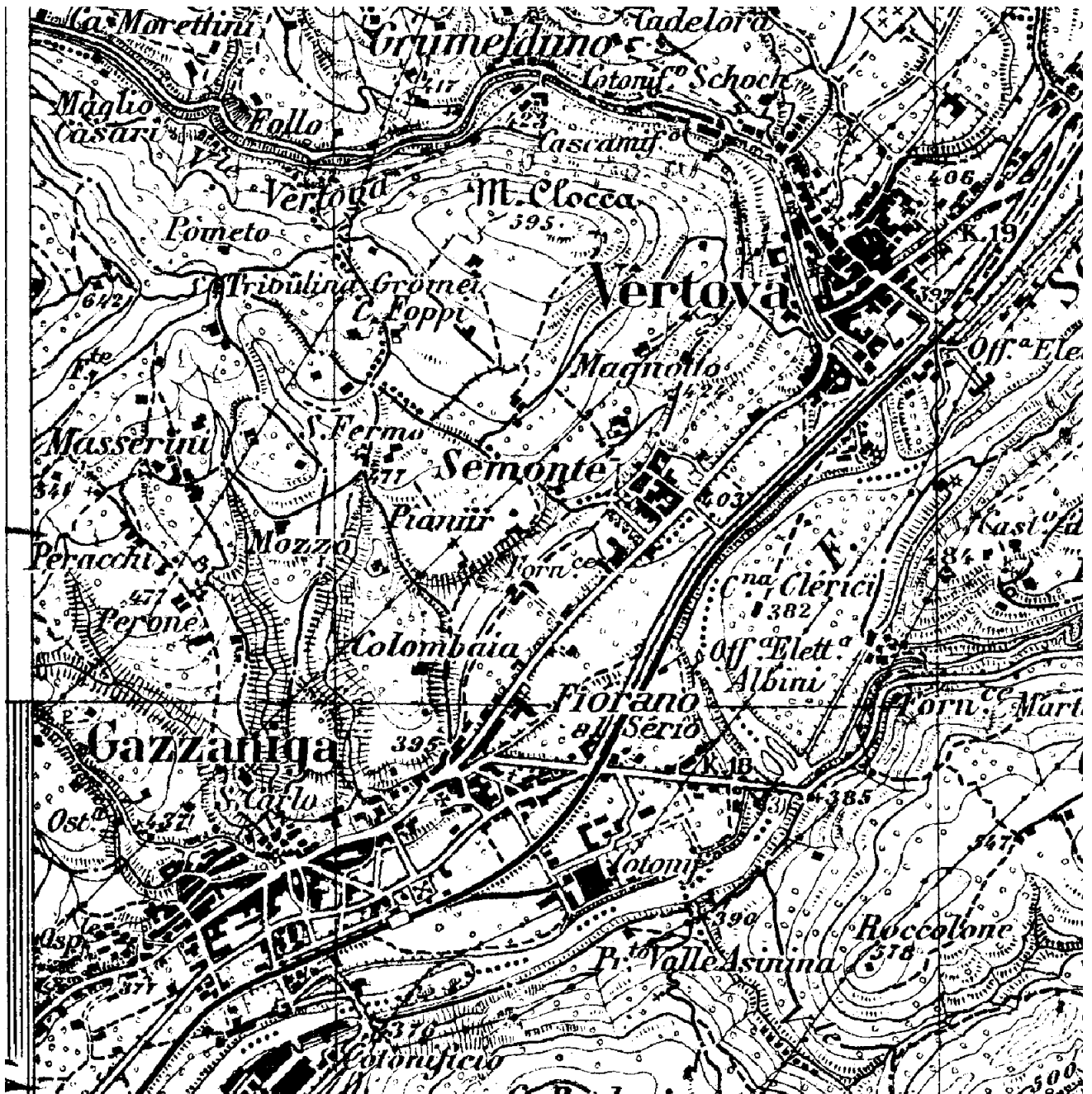
- Estratto mappa storica “Lombardia, Venezia, Parma, Modena (1818-1829)”
- Estratto IGM 1889
- Estratto IGM 1931
- Estratto IGM 1974
- Estratto Carta Tecnica Regionale (CTR) edizione storica 1980-1994
- PTCP - Estratto della tav. Contesti Locali 24 – Media Val Seriana
- PTCP - Estratti cartografici

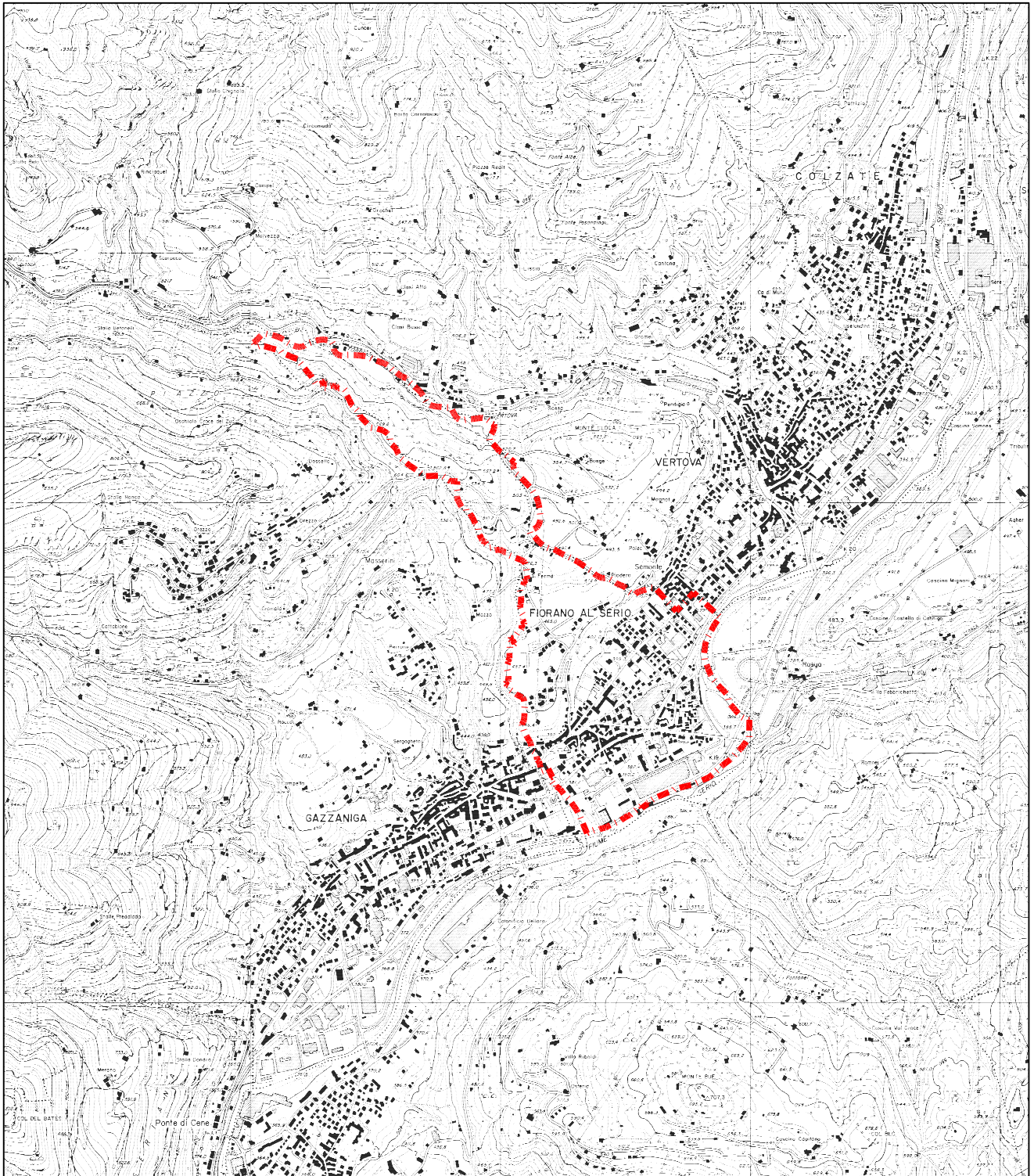


ESTRATTO DELLA MAPPA "LOMBARDIA, VENEZIA, PARMA, MODENA" (1818-1829)
Seconda indagine militare sull'Impero asburgico - Fonte Mapire









LEGENDA

--- Confine provinciale

--- Contesti locali

--- Confini comunali

--- Patrimonio idrico di superficie

--- Aree protette regionali e PLIS

--- Siti Rete Natura 2000

PATRIMONIO PAESISTICO-CULTURALE (RP titolo 12)

--- Centuriazioni

• Beni culturali

PIATTAFORMA AGROAMBIENTALE (RP parte IV)

--- Ambiti agricoli di interesse strategico - AAS (RP titolo 5)

--- Spazi aperti di transizione - SAT (RP titolo 7)

SISTEMA URBANO

--- Linee di contenimento dei tessuti urbanizzati (RP art. 34)

Contesti di accessibilità ciclopedonale alle stazioni della rete ferroviaria (RP art. 35)

--- Area di influenza di 500 m dalle fermate e stazioni

--- Area di influenza di 1000 m dalle fermate e stazioni

INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA'

Mobilità su gomma

--- Tracciati di progetto (RP art. 39 e titolo 11)

--- Itinerari di scenario (RP art. 40 e titolo 11)

Mobilità su ferro

--- Tratte ferroviarie di previsione (DP sezione 15)

--- Tratte ferroviarie da riqualificare (DP sezione 15)

--- Tracciati del trasporto collettivo in sede protetta esistenti

--- Tracciati del trasporto collettivo in sede protetta in progetto (DP sezione 15)

--- Percorsi di qualità del trasporto collettivo in sede protetta (RP art. 40 e titolo 11)

Mobilità dolce

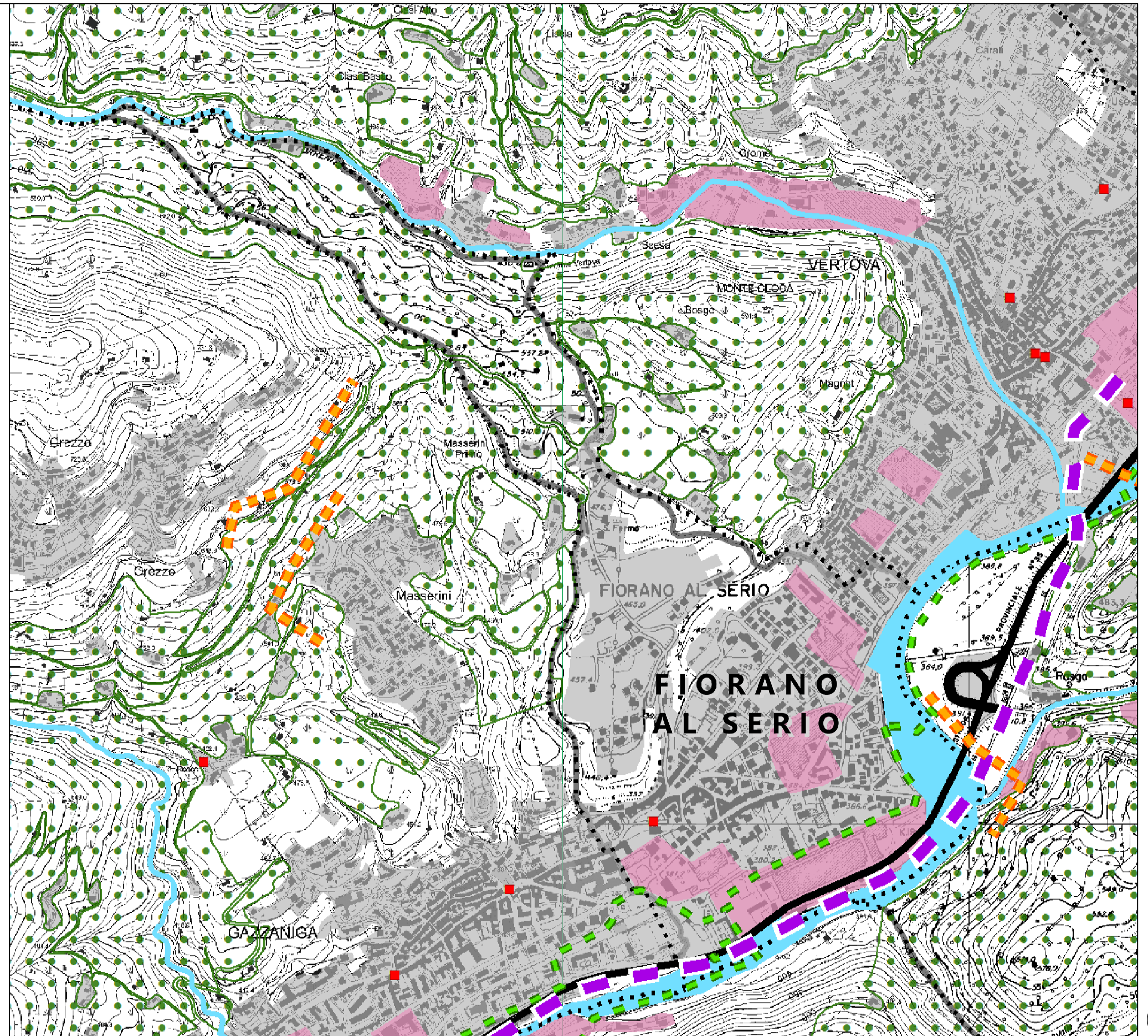
--- Rete portante della mobilità ciclabile (RP art. 42)

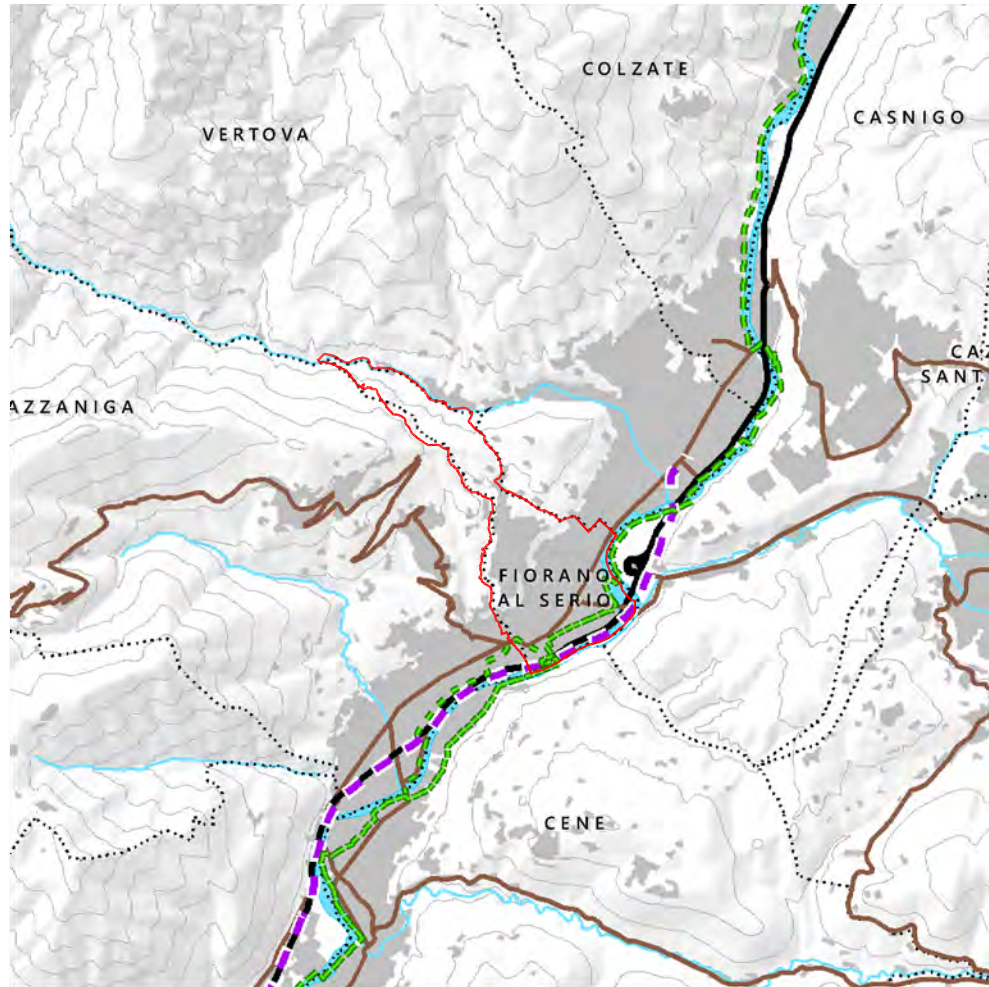
PIATTAFORMA ECONOMICO PRODUTTIVA

--- Di diretta prossimità alla rete stradale primaria (RP art. 36)

--- Altri ambiti

--- Aree governate dal Piano Cave provinciale





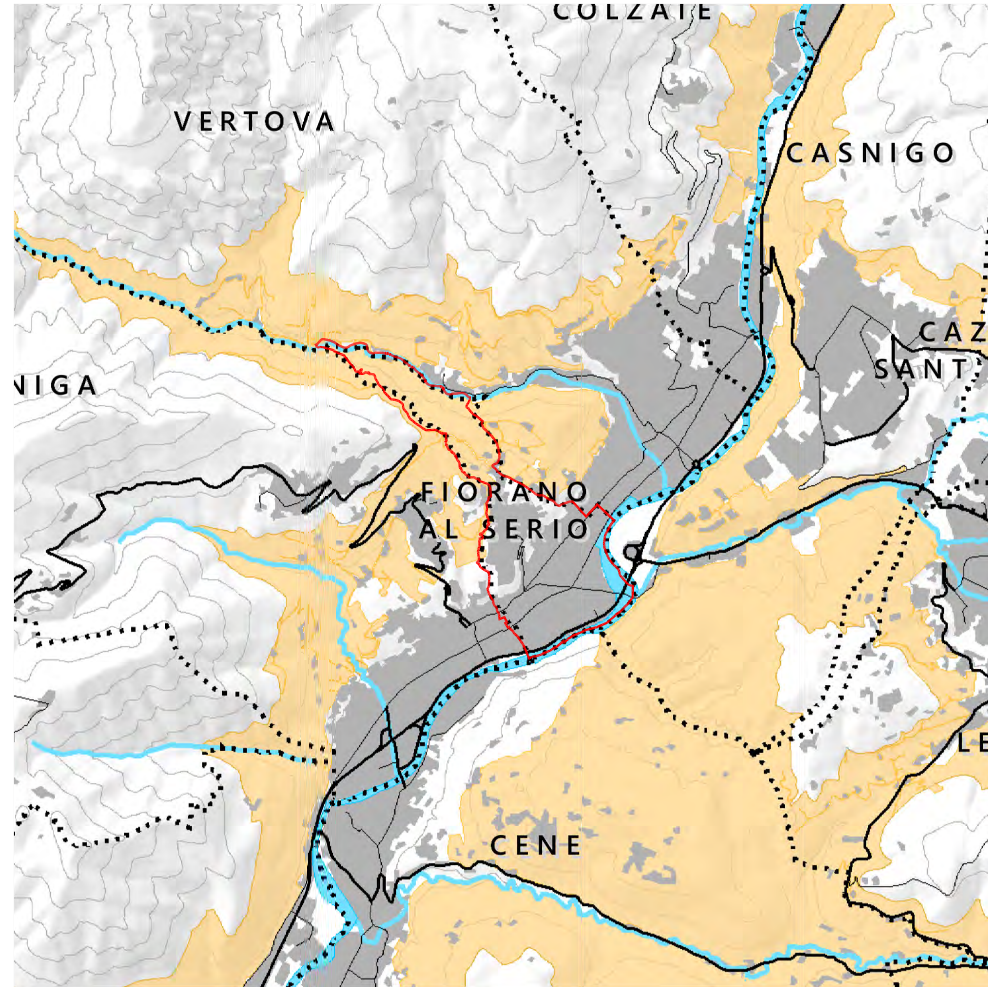
RETI DI MOBILITA'

INFRASTRUTTURE PER IL TRASPORTO COLLETTIVO

- Infrastrutture esistenti**
- Tracciati ferroviari ad alta velocità
 - Tracciati ferroviari
 - Linee di trasporto collettivo in sede protetta
 - Stazioni ferroviarie
 - Fermate del trasporto collettivo in sede protetta
- Tracciati di progetto (RP art. 39 e titolo 11)**
- Nuovi tracciati ferroviari
 - Tracciati ferroviari da riqualificare
 - Linee di trasporto collettivo in sede protetta
 - Stazioni ferroviarie
 - Fermate del trasporto collettivo in sede protetta
- Itinerari di scenario (RP art. 40 e titolo 11)**
- Percorsi di qualità del trasporto collettivo in sede protetta

INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA' SU GOMMA

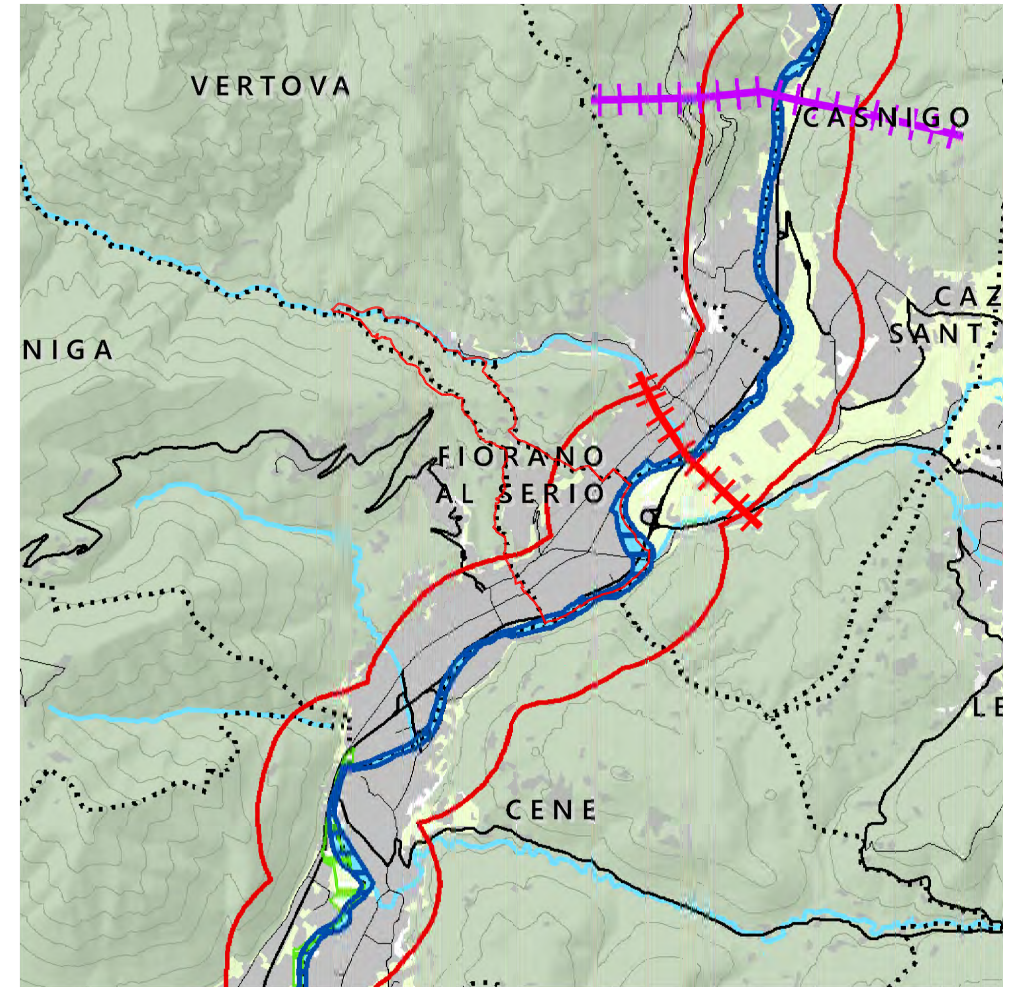
- Infrastrutture esistenti**
- Autostrade
 - Strade principali
 - Strade principali (in galleria)
 - Strade secondarie
 - Strade secondarie (in galleria)
 - Strade della rete locale
- Tracciati di progetto (RP art. 39 e titolo 11)**
- Autostrade
 - Strade principali
 - Strade principali (in galleria)
 - Strade secondarie
 - Strade secondarie (in galleria)
- Itinerari di scenario (RP art. 40 e titolo 11)**
- Ipotesi di tracciato
 - Ipotesi di tracciato in galleria
 - Strade della rete locale



AMBITI AGRICOLI DI INTERESSE STRATEGICO

LEGENDA

- Confine provinciale
- Confini comunali
- Patrimonio idrico di superficie
- Aree protette e Siti Rete Natura 2000
- Ambiti agricoli di interesse strategico (RP titolo V)



RETE ECOLOGICA PROVINCIALE

LEGENDA

- Confine provinciale
- Confini comunali
- Patrimonio idrico di superficie

ELEMENTI DI RIFERIMENTO DELLA RER

- Elementi di primo livello
- Elementi di secondo livello
- Corridoi
- Corridoi regionali primari ad alta antropizzazione
- Corridoi regionali primari a bassa o moderata antropizzazione
- Varchi
- Da deframmentare
- Da mantenere
- Da deframmentare e deframmentare

RETE ECOLOGICA PROVINCIALE (RP titolo 8 e art. 23)

- Nodi**
- Aree protette
 - Siti Rete Natura 2000
 - Parchi locali di interesse sovracomunale (PLIS)
 - Gangli
- Corridoi**
- Corridoi terrestri
 - Corridoi fluviali
 - Connessioni ripariali
- Varchi**
- Da deframmentare
 - Da mantenere
 - Da mantenere e deframmentare

